

MACRO AREA DI INTERVENTO	RIFIUTI
TITOLO PROGETTO	Predisposizione di un piano mirato alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino
ASPETTI AMBIENTALI	Gestione degli inerti e terre e rocce da scavo
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Pianificazione concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalla sinistra orografica del fiume Brenta
OBIETTIVO	Stabilire con chiarezza i termini del problema e le possibili soluzioni redigendo un piano mirato alla gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i rifiuti all'interno del catalogo europeo (CER) riconducibili alle attività edilizia ed estrattiva e, qualora si ritenesse utile assimilarli, anche i rifiuti che presentano la caratteristica di inerte ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.36/2003; • Individuare le attività di gestione dei rifiuti che si occupano di inerti per stabilire quali tipologie di smaltimento e recupero sono più frequenti; • Disporre dei dati relativi alle quantità prodotte di terre e rocce da scavo, in quanto risultano essere tra le tipologie di maggiore rilievo in termini di produzione, attraverso il reperimento dei dati esistenti nei modelli A ex DPGP 22 maggio 2009 n. 1227 e attraverso altre modalità da stabilire; • Stabilire la reale disponibilità di impianti di smaltimento/riutilizzo in esercizio e in previsione all'interno del territorio della Comunità nonché le relative potenzialità sia intermini temporali che di capienza; • Censire le concessioni edilizie e le DIA presentate da parte dei soggetti interessati; • Accedere ai dati statistici relativi ai MUD degli ultimi 6 anni per i soggetti che hanno gestito rifiuti inerti sul territorio; • Attivazione di una web page strutturata per l'inserimento di informazioni inerenti i volumi e le tipologie di rifiuti derivanti da interventi edili, mettendo in relazione per le terre e rocce da scavo i volumi oggetto di scavo con la capacità potenzialmente disponibile dei soggetti utilizzatori presenti sul territorio; • Predisposizione nuovo piano inerti.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Piano provinciale inerti
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Comuni
RISORSE ECONOMICHE	21.666,67 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	RIFIUTI
TITOLO PROGETTO	Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 comuni
ASPETTI AMBIENTALI	Raccolta differenziata e recupero dei materiali
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Nel territorio della Comunità gli imballaggi leggeri vengono conferiti in modo anonimo nelle campane da 2000 litri "multi materiale". Dai dati in possesso risulta che tale raccolta non venga effettuata in modo sempre conforme e che in tali campane ci sia un quantitativo di rifiuto non conforme che sfiora il 25 % con conseguenti maggiori costi e nella selezione e nello smaltimento.
OBIETTIVI	<p>1) Stabilire con chiarezza costi e benefici dell'introduzione di un sistema di raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri al fine di migliorare la qualità della raccolta differenziata nell'ambito territoriale della Comunità.</p> <p>2) A seguito delle valutazioni introdurre in n. 4 comuni pilota un sistema di raccolta porta a porta per le frazioni degli imballaggi leggeri.</p>
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<p><u>Fase 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello stato di fatto • Analisi tecnica dell'implementazione (valutazione delle modalità di raccolta implementabili: porta a porta con mastello – sacco ecc.; – utenze servite – dislocazione dei punti di raccolta – modalità e frequenze della raccolta – eventuali criticità) • Analisi dei costi di impianto e di gestione del nuovo servizio con conseguenti implicazioni tariffarie <p><u>Fase 2</u> (attivabile solo nel caso di valutazione positiva sotto il profilo tecnico della fase 1 e se approvata positivamente dall'organo politico); tale fase può essere attivata in via sperimentale solo in n. 4 comuni pilota.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto delle attrezzature • Campagna di informazione ai cittadini (inclusa nel progetto n. 3) • Distribuzione delle attrezzature e implementazione del nuovo servizio • Partenza del servizio di raccolta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	16 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Standardizzazione di raccolta della Provincia e progetto "Ognuno al suo posto".
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Comuni
RISORSE ECONOMICHE	<p>FASE 1: 8.333,33 euro</p> <p>FASE 2: 66.666,67 euro</p>

MACRO AREA DI INTERVENTO	RIFIUTI
TITOLO PROGETTO	Ognuno al suo posto <i>Una campagna informativa per migliorare la qualità della raccolta differenziata</i>
ASPETTI AMBIENTALI	Raccolta differenziata – campagna informativa
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Dai dati relativi all’andamento delle raccolte dell’ultimo decennio nel territorio di riferimento si rileva che molto sia da fare sulla qualità del materiale raccolto. Nella campana multi materiale il 25% del rifiuto raccolto risulta non conforme, i turisti non sempre campiscono la giusta modalità di raccolta nel territorio.
OBIETTIVO	Migliorare la qualità della raccolta differenziata nel territorio della Comunità Bassa Valsugana e Tesino.
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione grafica e strutturale di 4/5 tipologie di manifesti (uno per tipologia di contenitore) • Stampa dei manifesti differenti formati • Diffusione e distribuzione dei manifesti • Serate informative di presentazione nei 4 comuni pilota che adottano il nuovo sistema di raccolta porta a porta per le frazioni degli imballaggi leggeri
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Progetto “valutazioni tecnico economiche per l’introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 4 comuni”
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Comuni del territorio
RISORSE ECONOMICHE	20.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	MOBILITÀ SOSTENIBILE
TITOLO PROGETTO	In bici in valsugana <i>Un progetto di Valorizzazione della pista ciclabile e di sviluppo della mobilità sostenibile</i>
ASPETTI AMBIENTALI	Valorizzazione dell'utilizzo della bicicletta e della pista ciclabile della Valsugana
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Ad oggi, sui treni della ferrovia della Valsugana non è tuttavia possibile effettuare la prenotazione delle biciclette, con una certa difficoltà per chi viaggia con questo mezzo sostenibile di portarsi dietro la propria bici.
OBIETTIVO	Sviluppare e incentivare la mobilità sostenibile e l'utilizzo delle biciclette sfruttando la pista ciclabile già esistente
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con i progetti provinciali in atto • Acquisto di n. 34 biciclette • Acquisto di n. 2 rastrelliere con sistema a colonna a 25 posti per il noleggio • Acquisto e attivazione delle tessere magnetiche • Installazione delle rastrelliere presso le stazioni di Grigno e Roncigno Terme • Realizzazione di n.2 pensiline da installare presso le stazioni per meglio proteggere le biciclette • Realizzazione di n. 2 tabelle informative da installare presso i punti di noleggio in prossimità delle stazioni • Valorizzazione e sistemazione delle aree di sosta delle biciclette in prossimità delle stazioni • Individuazione del soggetto nel territorio che si occuperà della manutenzione delle biciclette e • Individuazione del soggetto nel territorio che si occuperà della gestione del servizio e definizione delle condizioni d'uso • Definizione delle modalità di noleggio e delle tariffe da applicare al servizio • Start e inaugurazione del progetto con attivazione del servizio
TEMPI DI REALIZZAZIONE	15 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Progetto provinciale di incentivazione all'utilizzo della bicicletta
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, APT Valsugana, Comuni del territorio dove verranno collocate le pensiline
RISORSE ECONOMICHE	70.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	NATURA E BIODIVERSITÀ
TITOLO PROGETTO	Ricerca, divulgazione, manutenzione <i>Un progetto di valorizzazione dell'Oasi Valtrigona</i>
ASPETTI AMBIENTALI	Informazione, divulgazione, educazione ambientale, ricerca e valorizzazione ambientale
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Il territorio di riferimento presenta importanti risorse naturalistiche che vanno preservate. La protezione del territorio può essere effettuato solo attraverso la conoscenza delle risorse presenti, non ancora sufficientemente comprese da residenti e turisti nei loro delicati equilibri biologici.
OBIETTIVO	Affermare l'Oasi come punto di riferimento in materia di formazione ambientale-naturalistica
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione nell'Oasi di alcuni corsi stanziali a carattere naturalistico e incontri di lavoro scientifici • Ricerca scientifica e pubblicazione dello studio sulla situazione dei rettili e degli anfibi nel territorio • Miglioramento del sentiero natura e del centro visitatori con nuovo materiale (bacheche, cippi, pc, etc.) • Ristampa di alcune pubblicazioni divulgative (guida del Sentiero Natura, depliant tracce animali) • Stipulazione di una convenzione con la Rete trentina di educazione ambientale • Attività di educazione ambientale nelle scuole del territorio • Attività di visite guidate all'Oasi, con particolare attenzione durante periodo estivo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	11 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Programma INFEA nazionale
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, WWF, Rete trentina di educazione ambientale
RISORSE ECONOMICHE	38.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	MOBILITÀ SOSTENIBILE - PAESAGGIO
TITOLO PROGETTO	Orientiamoci in Bassa Valsugana <i>Uno studio per la razionalizzazione della segnaletica a carattere ambientale e una sperimentazione sulla pista ciclabile</i>
ASPETTI AMBIENTALI	Tutela del paesaggio, valorizzazione dei percorsi ciclo – pedonali
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Nel territorio sono presenti numerose tipologie di segnaletica, tra loro differenti e non coordinate. Non esiste un protocollo sui cartelli stradali e pedonali da adottare. Ne deriva una certa difficoltà ad orientarsi con immediatezza e a muoversi con continuità tra un percorso e l’altro, una difficoltà ad individuare le risorse e ambientali esistenti nel territorio, un disordine di carattere paesaggistico.
OBIETTIVI	1) realizzare un protocollo da adottare per la segnaletica (con riferimento alle indicazioni di risorse ambientali, percorsi ciclabili e pedonali, etc.) 2) rendere maggiormente usufruibili le risorse ambientali del territorio e i percorsi ciclabili e pedonali incentivando turisti e residenti a utilizzarli
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO	<u>FASE 1</u> <ul style="list-style-type: none"> • mappatura dei percorsi pedonali e ciclabili presenti • mappatura della segnaletica utilizzata nei diversi percorsi pedonali e ciclabili • mappatura della collocazione della differente segnaletica utilizzata • mappatura della differente tipologia di segnaletica utilizzata • ideazione e presentazione di un protocollo uniforme da adottare nella segnaletica dei percorsi ciclabili e pedonali • ipotesi di collegamento dei differenti percorsi ciclabili e pedonali già esistenti finalizzata a formare una rete ciclo-pedonale nel territorio • ideazione di una grafica uniforme da adottare per la differente tipologia di segnaletica <u>FASE 2</u> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e produzione di nuova segnaletica da collocare lungo la pista ciclabile in conformità con quanto previsto dalla delibera provinciale n. 164 del 1 febbraio 2008 “Nuova segnaletica per piste ciclabili” • collocazione della nuova segnaletica lungo la ciclabile con rimozione della vecchia segnaletica doppia
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	/
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, ufficio piste ciclopedonali
RISORSE ECONOMICHE	FASE 1: 17.000,00 euro FASE 2: 15.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	RIFIUTI - ENERGIA
TITOLO PROGETTO	Biogas / deiezioni zootecniche
ASPETTI AMBIENTALI	Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto per la produzione e cogenerazione di biogas da deiezioni zootecniche nei comuni di Ospedaletto, Villa Agnedo, Ivano Fracena, Scurelle e Borgo Valsugana
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Nel territorio del fondovalle sono presenti diversi allevamenti. Ne deriva un problema legato allo stoccaggio delle deiezioni zootecniche.
OBIETTIVO	effettuare un'analisi di dettaglio per valutare la fattibilità di un impianto di digestione anaerobica nell'area della bassa Valsugana, definendo le specifiche tecniche, il dimensionamento di massima e le potenzialità dell'impianto.
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento della realtà agronomica e zootecnica • Analisi normativa per la realizzazione dell'impianto (normativa nazionale e normativa provinciale) • Stima dei flussi potenziali dei soli reflui zootecnici da trattare in un impianto di digestione anaerobica • Valutazione della possibilità di intercettazione di altre biomasse da utilizzare come co-fermentanti • Dimensionamento di massima dell'impianto di digestione anaerobica • Bilancio del digestato in termini di volumi e carico
TEMPI DI REALIZZAZIONE	4 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	/
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Istituto di San Michele, Comuni del territorio
RISORSE ECONOMICHE	16.666,67 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	NATURA E BIODIVERSITÀ
TITOLO PROGETTO	Museo della flora e della fauna
ASPETTI AMBIENTALI	Valorizzazione e promozione delle risorse naturali del territorio
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Da diversi anni è in attesa di ultimazione e inaugurazione ufficiale il Museo della flora e della fauna a Castello Tesino. Il museo si propone di essere un punto di riferimento nel territorio per la conoscenza della fauna e della flora locale. La struttura, terminata sia internamente che esternamente, è in attesa del solo allestimento delle sale
OBIETTIVO	Supportare in modo adeguato l'apertura del museo della flora e della fauna e permettere una sua apertura
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto di animali impagliati da collocare internamente al Museo; • supporto logistico nell'allestimento della struttura;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	3 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	/
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Comune di Castello Tesino
RISORSE ECONOMICHE	15.000,00 euro

MACRO AREA DI INTERVENTO	NATURA E BIODIVERSITÀ
TITOLO PROGETTO	Valorizzazione naturalistica del fiume Brenta
ASPETTI AMBIENTALI	Valorizzazione e promozione delle risorse naturali del territorio
IL PROBLEMA CHE INTENDE AFFRONTARE	Le zone del fondovalle della Bassa Valsugana e Tesino si caratterizzano per essere attraversate dal Brenta, fiume che presenta interessanti aspetti naturalistici e ruoli ecologici ben precisi. Ad oggi questa importante risorsa naturale non è sufficientemente valorizzata e ottimizzata nei propri contenuti ambientali e ruoli ecologici.
OBIETTIVO	Realizzare un progetto di massima finalizzato alla valorizzazione naturalistica del fiume Brenta
IMPEGNI, AZIONI, FASI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • recupero e rilettura dell'ipotesi di progetto "Valorizzazione Asta Fluviale del Fiume Brenta", del 1997, a nome dell'Ing. Diamantini, depositata in Comunità; • ricognizione delle aree protette esistenti che potrebbero rientrare nella Rete di riserve, ivi comprese le aree di protezione fluviale; • ricognizione dei piani di gestione, studi, misure di conservazione, ecc. esistenti; • caratterizzazione fisico-biologica della matrice territoriale esterna alle riserve con individuazione di massima dei possibili corridoi ecologici, e delle aree "sensibili" (ossia: aree di particolare pregio naturalistico, non ricomprese in aree protette); • individuazione degli aspetti conservazionistici e delle esigenze di connettività ecologica; • cenni alla situazione socio-economica; • partecipazione istituzionale (incontri con i organi politici comunali); • organizzazione di momenti informativi/partecipativi con gli stakeholders; • individuazione degli organi della governance (e tempi per la loro costituzione) (per esempio: 1 organo decisionale, 1 organo tecnico, 1 organo partecipativo); • individuazione delle eventuali esigenze di personale dedicato alla gestione della rete di riserve; • individuazione delle misure di comunicazione e di conservazione attiva urgenti (già previste in piani di gestione o nelle misure di conservazione) da attuare nell'immediato e relativi costi finanziari (tali misure è opportuno vengano condivise nella fase partecipativa); • definizione degli obiettivi principali, dei <u>tempi</u> e dei costi del piano di gestione (tenendo conto della necessità che il piano nasca anche da un percorso di partecipazione); • piano finanziario;
TEMPI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Rete di Riserve art. 35 della L.P. 11/07
ATTORI COINVOLTI	Comunità Bassa Valsugana e Tesino, Comuni di riferimento del progetto
RISORSE ECONOMICHE	20.000,00 euro